

Gesù prima della Passione volle
benedire la sua Mamma

Stavo pensando quando il mio
dolce Gesù, per dar principio
alla sua dolorosa Passione,
volle andare dalla sua Mamma a
chiederle la sua benedizione,
ed il benedetto Gesù mi ha
detto:

"Figlia mia,
quante cose dice questo
mistero! Io volli andare a
chiedere la benedizione alla
mia cara Mamma per darle
occasione che anche Essa Mi
chiedesse la benedizione;

erano troppi i dolori che
doveva sopportare ed era giusto
che la mia benedizione la
rafforzasse;

è mio solito che quando voglio
dare chiedo.

E la mia Mamma Mi comprese subito, tanto vero che non Mi benedisse se non quando Mi chiese la mia benedizione, e dopo benedetta da Me Mi benedisse Lei.

Ma questo non è tutto:
per creare l'universo dissi un Fiat e col solo Fiat riordinai ed abbellii cielo e terra;
nel creare l'uomo il mio alito onnipotente gl'infuse la vita.

Nel dar principio alla mia Passione volli, con la mia parola onnipotente e creatrice, benedire la mia Mamma, ma non era solo Lei che benedicevo.

Nella mia Mamma benedicevo tutte le creature;
era Lei che teneva il primato su tutto, ed in Lei benedivo tutti e ciascun pensiero, atto,

parola ecc.

Benedivo ciascuna cosa che doveva servire alla creatura, come quando il mio Fiat onnipotente creò il sole e questo sole che, senza diminuire nè di luce nè di calore, sta per tutti e per ciascun mortale facendo il suo corso;

così la mia parola creatrice benedicendo, restava in atto di benedire sempre, sempre, senza mai cessare di benedire, come mai cesserà di dare la sua luce il sole a tutte le creature.

Ma non è tutto ancora:

con la mia benedizione volli rinnovare i pregi della Creazione, volli chiamare il mio Celeste Padre a benedire per comunicare alla creatura la potenza,
volli benedire a nome mio e

dello Spirito Santo per
comunicare la Sapienza e l'
Amore,
e così rinnovare la memoria,
l'intelletto e la volontà della
creatura restituendola sovrana
di tutto.

Sappi però che nel dare voglio,
e la mia cara Mamma comprese, e
subito Mi benedisse, non solo
per Sè, ma a nome di tutti.

Oh!

Se tutti potessero vedere
questa mia benedizione,
la sentirebbero nell' acqua che
bevono,
nel fuoco che li riscalda,
nel cibo che prendono,
nel dolore che li affligge,
nei gemiti della preghiera,
nei rimorsi della colpa,
nell'abbandono delle creature,
in tutto sentirebbero la mia

parola creatrice che loro dice
(ma sventuratamente non
sentito) :

“Ti benedico nel nome del
Padre,
di Me Figlio
e dello Spirito Santo;

ti benedico
per aiutarti,
per difenderti,
per perdonarti,
per consolarti;
ti benedico per farti santo”.

E la creatura farebbe eco alle
mie benedizioni col benedirmi
anche essa in tutto;

questi sono gli effetti della
mia benedizione, in cui la mia
Chiesa ammaestrata da Me Mi fa
eco, e quasi in tutte le
circostanze, nelle

amministrazioni dei Sacramenti ed altro, dà la sua benedizione".

Preghiera di Preparazione

O Signor mio Gesù Cristo,
prostrata alla tua divina
presenza,
supplico l'amorosissimo tuo
cuore che voglia ammettermi
alla dolorosa meditazione delle
24 ore,
in cui per nostro amore tanto
volesti patire nel corpo
adorabile e nell'anima tua
santissima fino alla morte di
croce.

Deh!

dammi aiuto, grazia, amore,
profonda compassione e
intelligenza dei tuoi
patimenti, mentre ora medito
l'Ora Prima.

E per quelle che non posso meditare, ti offro la volontà che avrei di farle, e intendo intenzionalmente meditarle in tutte le ore che sono costretta o ad applicarmi ai miei doveri o a dormire.

Accetta, o misericordioso Signore, la mia amorosa intenzione, e fa che sia di profitto per me e per molti come se effettivamente e santamente eseguiessi quanto desidererei praticare.

Intanto grazie ti rendo, o mio Gesù, che per mezzo della preghiera mi chiami all'unione con te, e per piacerti di più, prendo i tuoi pensieri, la tua lingua, il tuo cuore, e con questo intendo pregare, fondendomi tutta nella tua Volontà e nel tuo amore; e stendendo le braccia per

abbracciarti, poggio la mia
testa sul tuo Cuore ed
incomincio.

Prima ora:

dalle 5 alle 6 del pomeriggio

Gesù si congeda dalla
sua Madre Santissima

O Celeste Mamma, l'ora del
distacco già si appressa, ed io
da Te vengo.

O Madre, dammi il tuo Amore e
le tue riparazioni, dammi il
tuo dolore, perchè insieme con
Te voglio seguire passo passo
l'adorato Gesù.

Ed ecco che Gesù viene e Tu,
coll'animo traboccante d'Amore,
Gli corri incontro, e nel
vederlo sì pallido e triste, il
Cuore Ti si stringe per il
dolore, le forze Ti vengono
meno e sei già per cadergli ai
piedi.

O Celeste Mamma mia, sai Tu che vuole da Te l'adorato Gesù? Non altro che l'ultima benedizione.

È vero che da tutte le particelle del tuo essere altro non escono che benedizioni e lodi al tuo Creatore; ma Gesù, nel congedarsi da Te, vuol sentire la dolce parola:

Ti benedico, o Figlio;

e quel Ti benedico storna tutte le bestemmie dal suo udito, e dolce e soave scende al suo Cuore; e, quasi a mettere un riparo a tutte le offese delle creature, Gesù vuole il tuo Ti benedico.

Anch'io mi unisco con Te, o dolce Mamma:

sulle ali dei venti voglio
girare il Cielo per chiedere
al Padre, allo Spirito Santo,
agli Angeli tutti, un Ti
benedico a Gesù, affinché,
andando a Lui, Gli possa
portare le loro benedizioni.

E qui in terra voglio andare da
tutte le creature e chiedere da
ogni labbro, da ogni palpito,
da ogni passo, da ogni respiro,
da ogni sguardo, da ogni
pensiero, benedizioni e lodi
a Gesù; e se nessuno me le
vorrà dare, intendo io darle
per loro.

O dolce Mamma,
dopo aver girato e rigirato per
chiedere alla Triade
Sacrosanta,
agli Angeli,
alle creature tutte,
alla luce del sole,

al profumo dei fiori,
alle onde del mare,
ad ogni alito di vento,
ad ogni favilla di fuoco,
ad ogni foglia che si muove,
al luccicar delle stelle,
ad ogni movimento della natura,
un Ti benedico,
vengo da Te,
e insieme alle tue metto le mie
benedizioni.

Dolce Mamma mia, vedo che Tu ne
ricevi conforto e sollievo, e
tutte le offri a Gesù le mie
benedizioni, a riparazione
delle bestemmie e maledizioni
che Egli riceve dalle creature.

Ma mentre io tutto a te offro,
sento la tua voce tremante che
dice: "Figlio, benedici me
pure! ".

O dolce mio Amore, benedici

anche me insieme
alla Mamma tua:
benedici i miei pensieri,
il mio cuore,
le mie mani,
i miei passi,
le mie opere,
e con la Madre tua tutte le
creature.

O Madre mia, nel mirare il
Volto dell'addolorato Gesù,
pallido e triste, straziante,
si risveglia in Te il ricordo
dei dolori che tra poco dovrà
Egli soffrire.

Prevedi il Volto di Lui coperto
di sputi, e Lo benedici;
il Capo trapassato dalle spine,
gli Occhi bendati,
il Corpo straziato dai
flagelli,
le Mani e i Piedi forati dai
chiodi,
e dovunque Egli sta per andare

Tu lo segui con le tue
benedizioni;
ed insieme a Te Lo seguo
anch'io.

Quando Gesù sarà colpito dai
flagelli, trapassato dai
chiodi, schiaffeggiato,
coronato di spine, dovunque
troverà insieme al tuo il mio
Ti benedico.

O Gesù, o Madre, Vi compatisco;
immenso è il vostro dolore in
questi ultimi momenti; il Cuore
dell'Uno pare che strappi il
Cuore dell'Altra.

O Madre, strappa il mio cuore
dalla terra e legalo forte
a Gesù, affinché stretto a Lui,
possa prendere parte ai tuoi
dolori.

E mentre Vi stringete, Vi
abbracciate, Vi gettate gli
ultimi sguardi, gli ultimi
baci, stando io in mezzo ai

vostrì due Cuorì, possa
ricevere i vostri ultimi baci,
gli ultimi vostri abbracci.
Non vedete che io non posso
stare senza di Voi, malgrado la
mia miseria e la mia freddezza?
Gesù, Mamma, tenetemi stretta a
Voi; datemi il vostro Amore, il
vostro Volere; saettate il
povero mio cuore, stringetemi
fra le vostre braccia. E
insieme con Te, o dolce Madre,
voglio seguire passo passo
l'adorato Gesù, con
l'intenzione di dargli
conforto, sollievo, Amore e
riparazione per tutti.

O Gesù, insieme alla Mamma tua
Ti bacio il Piede sinistro,
pregandoti di voler perdonare a
me e a tutte le creature le
quante volte non abbiamo
camminato verso Dio.

Bacio il tuo Piede destro:
perdona a me e a tutti le
quante volte non abbiamo
seguito la perfezione che Tu
volevi da noi.

Ti bacio la Mano sinistra:
comunicaci la tua purità.

Bacio la tua Mano destra:
benedicimi tutti i miei
palpiti, pensieri, affetti,
affinchè avvalorati dalla tua
benedizione, tutti si
santifichino; e con me benedici
anche tutte le creature e
suggella la salvezza delle loro
anime con la tua benedizione.

O Gesù , insieme alla Mamma tua
Ti abbraccio e, baciandoti il
Cuore, Ti prego di mettere in
mezzo ai vostri due Cuori il
mio, affinchè si alimenti
continuamente dei vostri amori,

dei vostri dolori, dei vostri
stessi affetti e desideri,
della vostra stessa Vita.

Prima della preghiera di ringraziamento sono proposte le seguenti clausole di preghiera.

come pregare, utilizzando queste clausole:

- recitare un Padre nostro
 - recitare tre Ave Maria,
- in ognuna di esse aggiungere la **clausola** subito dopo: "del tuo seno Gesù", cioè immediatamente prima di: "Santa Maria, Madre di Dio....."
- recitare un Gloria al Padre

In questa ora sono proposte le seguenti clausole,
sia lodato Gesù Cristo:

- **che volle andare a chiederti la benedizione, per darti l'occasione che Tu gli chiedessi la Sua benedizione**
- **a cui desidero offrire le mie benedizioni, a riparazione delle bestemmie e maledizioni che riceve**
- **a cui chiedo la benedizione, per me e per tutti**

Preghiera di Ringraziamento

Mio amabile Gesù, tu mi hai
chiamata in quest'Ora della tua
passione a tenerti compagnia,
ed io son venuta.

Mi parve di vederti angosciato
e dolente, pregare, riparare e
patire, e con le voci le più
tenere ed eloquenti perorare la
salvezza delle anime.

Ho cercato di seguirti in tutto

e ora, dovendoti lasciare per le mie solite occupazioni, sento il dovere di dirti un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Sì, o Gesù, *Grazie* ti ripeto le mille e mille volte, e ti *lodo* e *benedico* per tutto ciò che hai fatto e patito per me e per tutti.

Grazie e *Ti benedico* per ogni goccia di sangue che hai versato, per ogni tuo respiro, palpito, passo, parola, sguardo, e per ogni amarezza e offesa che hai sopportato.

Per tutto, o mio Gesù, intendo segnarti con un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Deh, o Gesù fa che tutto il mio essere ti mandi un flusso continuo di ringraziamenti e

benedizioni, in modo da
attirare su di me e su tutti il
flusso delle tue grazie e
benedizioni!

Deh, o Gesù stringimi al tuo
cuore colle tue santissime mani
e segna tutte le particelle del
mio essere col tuo Ti benedico,
per fare che da me altro non
possa uscire che un inno
continuo verso di te!

Perciò mi lascio in te, per
seguirti in ciò che farai; anzi
opererai tu stesso per me.
Ed io, fin d' ora, lascio i
miei pensieri in te per
difenderti dai tuoi nemici, il
respiro per corteggio e
compagnia, il palpito per dirti
sempre Ti amo e a rifarti
dell'amore che non ti danno gli
altri; le gocce del mio sangue
a ripararti e a restituirti gli

onori e la stima che ti tolgono
i tuoi nemici con gli insulti,
sputi e schiaffi, e tutto il
mio essere per guardia.

Dolce mio Amore, sebbene debbo
attendere alle mie occupazioni,
resto nel tuo cuore; ho paura
d'uscirne. Tu mi terrai in te,
non è vero?

I nostri palpiti si
intenderanno a vicenda e si
confonderanno insieme in modo
da darmi vita, amore, stretta
unione inseparabile con te.

Mio Gesù, se vedi che sto per
sfuggirti, il tuo palpito si
acceleri nel mio, le tue mani
mi stringano più forte al tuo
cuore, i tuoi occhi mi guardino
e mi gettino saette di fuoco,
affinché io, sentendoti, mi
lasci subito tirare all'unione
con te.

Deh, mio Gesù!
Dammi il bacio del divino
amore, abbracciami e
benedicimi; io ti bacio nel
dolcissimo tuo cuore, e mi
resto in te.